

Carovana umanitaria e le FARC si incontreranno a Villavicencio per la consegna dei prigionieri

da TeleSUR 26/12/07

Il mandatario venezuelano ringraziò per l'appoggio espresso dai Governi di Francia, Cuba, Ecuador, Bolivia ed Argentina, per la concrezione del piano formulato per ricevere i prigionieri che le FARC hanno promesso consegnare, come gesto unilaterale.

Il presidente del Venezuela, Hugo Chávez, ha informato che si è riusciti ad ottenere una "formula trasparente" per portare a buon esito la consegna dei tre prigionieri, Clara Rojas, suo figlio Emmanuel e Consuelo Perdomo, e a questo scopo è stato indicato l'aeroporto di Villavicencio, capitale del dipartimento del Meta, come punto di incontro con le Forze armate Rivoluzionarie della Colombia (FARC), che guideranno la "carovana umanitaria" al punto di consegna.

Durante la conferenza stampa con l'informazione internazionale, dal Palazzo di Miraflores, Chávez ha spiegato che l'operazione di riscatto dei prigionieri, della quale sono stati curati tutti i dettagli, è solo in attesa dell'autorizzazione del Governo colombiano che ha già ricevuto la lettera del Governo venezuelano esplicativa del piano "affinché l'operazione sia un un gran successo"

E' emerso che nell'operazione parteciperanno i governi di Brasile, Ecuador, Cuba, Argentina, Bolivia e Francia, che hanno designato propri delegati che fungeranno da ispettori dell'operazione umanitaria.

Nello stesso modo sarà presente ed appoggerà l'operazione la Croce Rossa Internazionale. E' stato anche richiesto l'appoggio dei mezzi di comunicazione, fatto per cui si è destinato un'aereo al trasporto dei giornalisti, per garantire la trasparenza di tutto il processo.

Hugo Chávez ha anche chiesto al suo omologo colombiano, Álvaro Uribe, che designi un delegato affinché partecipi al piano di consegna, con gli altri emissari.

Ha spiegato che una volta che la carovana aerea fosse arrivata a Villavicencio (nelle pianure orientali), verranno guidati da inviati delle FARC fino al posto in cui avverrà la consegna (e di cui non si conoscono le coordinate), e per questo ha detto che gli elicotteri saranno dotati di tutte le cose necessarie che potranno servire ai detenuti una volta liberati

Gli elicotteri saranno identificati con i simboli della Croce Rossa Internazionale.

Chavez ha spiegato che, per ragioni di sicurezza e flessibilità, sono stati previsti cinque punti (aeroporti) in zone venezuelane vicine alla frontiere con Colombia, da dove partirà la carovana con destinazione Villavicencio

"Le FARC hanno detto che erano pronti per la consegna degli ostaggi, nonostante le pressioni, minacce e difficoltà proprie di missioni di questo tipo", ha enfatizzato.

Rodríguez Chacín coordinerà le operazioni in Venezuela

I luoghi in Venezuela, accordati come possibili punti di partenza ed arrivo della carovana umanitaria sono gli aeroporti ubicati in "La Fria, come punto di ritorno o di uscita della carovana, l'aeroporto di Guasualito, vicino ad Arauca, anche l'aeroporto di Santo Domingo, quello di Elorza tutti vicino alla linea di confine" con la Colombia.

Rispondendo alle domande di giornalisti internazionali, Chávez ha detto che una volta ricevuti i prigionieri, questi saranno portati in Venezuela e non a Bogotá "perché il gruppo armato, le FARC così lo hanno deciso

come risarcimento alla mia persona e alla senatrice Piedad Cordoba" i cui sforzi per la mediazione sono stati interrotti bruscamente dal Governo colombiano.

Ha assicurato che una volta le persone liberate stiano a Caracas ed il processo sia avallato dalla presenza internazionale e la Croce Rossa, "saremo pronti per trasferirli a Bogotá o qualunque altra città della Colombia dove essi vogliano andare". Ha poi invitato i parenti dei prigionieri a venire in Venezuela per aspettare i loro cari.

"Vogliamo che il Governo della Colombia ed il mondo intero sappia che cosa è quello che succede e per ciò abbiamo progettato questa formula della trasparenza", ha detto Chávez.

Ha considerato "senza voler pressare nessuno" che se l'operazione parte questo giovedì, "Potranno esser qui, in Venezuela, prima che cali il sole, Clara, Emmanuel e Consuelo."

Nello stesso modo, ha sottolineato tutte le misure di sicurezza che sono state considerate, per compiere "un compromesso con la guerriglia per permetter loro che dopo la consegna degli ostaggi, abbiano il tempo di perdersi nella selva (...) spero che non succeda niente, né qui né là", ha affermato.